



**COMUNE DI SELARGIUS**

Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Innovazione,  
Politiche Culturali e Spettacolo

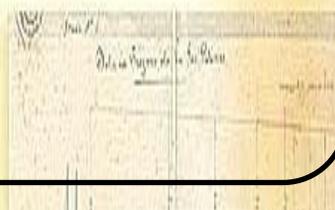
Archivio Storico Comunale – Biblioteca Comunale

# Cultura e società selargina negli ultimi 150 anni

A cura degli Archivisti Dott.ri Massimo Pitti - Daniele Vacca

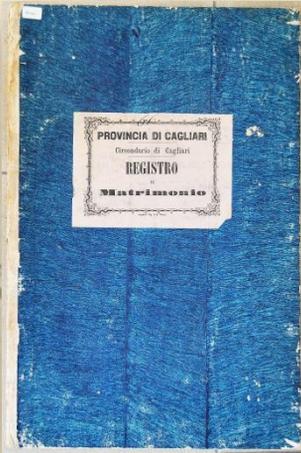
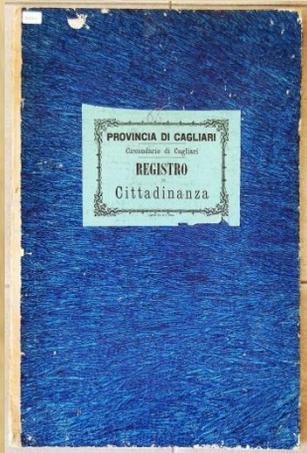
# INDICE

1. Lo sviluppo demografico (p. 3-6, a cura del Dott. Massimo Pitti)
2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia (p. 7-14, a cura del Dott. Massimo Pitti)
3. Il vecchio abitato e la società (p. 15-22, a cura del Dott. Daniele Vacca)
4. Il Comune e i suoi servizi (p. 23-33, a cura del Dott. Daniele Vacca)



# 1. Lo sviluppo demografico

Lo sviluppo demografico, negli anni 1866-1950, chiaramente influenzato da fattori economici e culturali, è stato studiato attraverso la rielaborazione degli atti dell'Ufficio Stato Civile, istituito nei Comuni italiani il 1 Gennaio 1866.



La digitalizzazione di ogni singolo registro (cittadinanza-matrimonio-nascita-morte) e indicizzazione degli atti in esso contenuti, hanno reso possibile la realizzazione di un database dove dal singolo nome/cognome, tipologia di registro, anno e numero dell'atto, fosse possibile una ricerca genealogia rapida ed intuitiva, con la possibilità di accedere al singolo atto in formato digitale.

## Numero totale registri digitalizzati

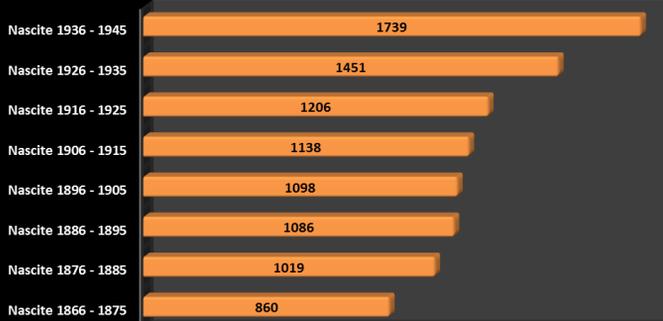
Atti di nascita	85
Atti di morte	85
Atti di matrimonio	86
Atti di cittadinanza	72
<b>TOTALE</b>	<b>328</b>

Anno	Numero del Registro	Indice dei Nomi	Annotazioni	Tipologia Registro
1947	109	Abis Adele di Elfiso e Suergiu Zaira		Atti di nascita
1866	41	Abis Angela di Raimondo e Pibiri Rosa	n. 100 parte I - Serie a del registro	Atti di morte
1866	27	Abis Angela di Salvatore e Meloni Anna Greca		Atti di morte
1873	7	Abis Anna Antonia di Michele e Suddi Rita		Atti di morte
1936	107	Abis Anna di Antonio e Pibiri Annunziata		Atti di nascita
1912	61	Abis Antonio di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1936	11	Abis Antonio e Pibiri Annunziata	n. 111 parte I - Serie a del registro	Atti di matrimonio
1897	19	Abis Caterina di Raimondo e Badas Agostina		Atti di morte
1898	85	Abis Elisia di Salvatore e Meloni Greca		Atti di morte
1898	109	Abis Elisia di Salvatore e Meloni Greca		Atti di nascita
1918	21	Abis Elfiso di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1947	6	Abis Elfiso e Suergiu Zaira	n. 6 parte II - Serie a del registro	Atti di matrimonio
1915	101	Abis Eligio di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1949	10	Abis Eligio e Cremonese Giuseppa	n. 10 parte II - Serie b del registro	Atti di matrimonio
1923	98	Abis Ester di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1950	118	Abis Fortunato di Luigi e Lepori Giuseppa	n. 119 parte I - Serie a del registro	Atti di nascita
1911	19	Abis Fortunato e Saba Annetta		Atti di matrimonio
1840	146	Abis Gian Paolo di Antonio e Pibiri Annunziata	n. 146 parte I - Serie a del registro	Atti di nascita
1920	21	Abis Giuseppa Rita di Salvatore e Meloni Anna Greca		Atti di morte
1890	17	Abis Giuseppa di Raimondo e Frau Teresa		Atti di nascita
1930	89	Abis Iritia di Luigi e Desiana Speranza		Atti di nascita
1945	116	Abis Luigi di Antonio e Pibiri Annunziata	n. 116 parte I - Serie a del registro	Atti di nascita
1922	8	Abis Luigi di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1896	51	Abis Luigi di Raimondo e Frau Teresa		Atti di nascita
1927	5	Abis Luigi e Desiana Speranza		Atti di matrimonio
1849	39	Abis Luigi e Lepori Giuseppa	n. 29 parte II - Serie a del registro	Atti di matrimonio
1898	68	Abis Maria Anna di Abis Rita		Atti di nascita
1938	22	Abis Maria Teresa di Luigi e Desiana Speranza		Atti di nascita
1914	19	Abis Maria Teresa di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita
1948	102	Abis Maria di Antonio e Pibiri Annunziata	n. 102 parte I - Serie a del registro	Atti di nascita
1883	20	Abis Michele di Raimondo e Badas Agostina		Atti di morte
1843	10	Abis Piero di Antonio e Pibiri Annunziata	n. 10 parte I - Serie a del registro	Atti di nascita
1922	21	Abis Pietro di Fortunato e Saba Annetta		Atti di morte
1920	56	Abis Pietro di Fortunato e Saba Annetta		Atti di nascita

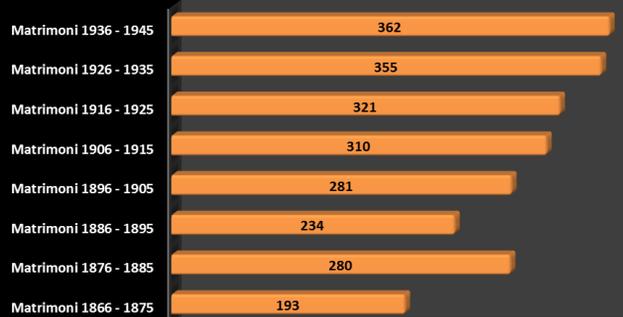
# 1. Lo sviluppo demografico

In questa pagina sono visualizzati alcuni grafici che rielaborano i dati degli atti per tipologia di registro.

### Atti di nascita ottantennio 1866 - 1945



### Atti di matrimonio ottantennio 1866 - 1945



### Atti di morte ottantennio 1866 - 1945



### Atti di cittadinanza ottantennio 1866 - 1945









## **2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia**

**Il primo catasto urbano venne istituito nel 1877, ed era derivato dal catasto terreni; con la legge n. 3682 del 1/3/1886, venne istituito il nuovo catasto, terreno, geometrico, particellare, uniforme, per accertare le proprietà immobiliari, evidenziare le mutazioni e ripartire equamente l'imposta fondiaria.**

**La superficie totale della Sardegna fu divisa in 44 distretti censuari. L'esecuzione dei lavori fu affidata a geometri, coadiuvati da aiutanti e periti estimatori e fu eseguita sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Erariale che svolse la sua attività nel secoli XIX - XX.**

FRAZIONE SELARGIUS, SCALA 1:1000

## 2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia

Le operazioni, per la realizzazione del nuovo catasto, iniziarono con la rilevazione dei confini dei terreni demaniali, comunali e privati e l'accertamento delle particelle facenti parte delle frazioni, rappresentate nelle diverse mappe.

Tutti questi dati confluirono nel Sommarione dei terreni e fabbricati di Selargius del quale non si conosce la data esatta di realizzazione (prima parte del XIX secolo), ma solo quella di una sua rettifica nel luglio del 1890.

Per ogni particella, sono indicati:

- Numero
- Cognome e nome del proprietario
- Professione
- Località
- Tipologia dell'abitazione o terreno
- Titolo del possesso
- Superficie
- Stima del valore indicata in lire

FRAZIONE SELARGIUS, SCALA 1:1000

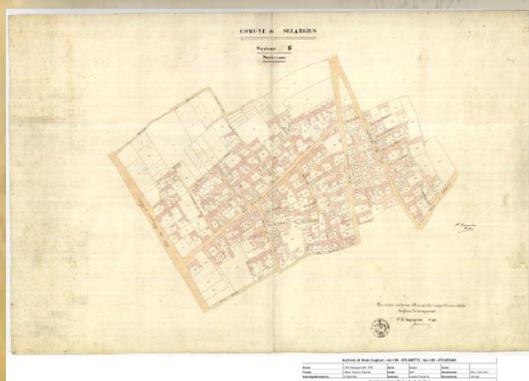
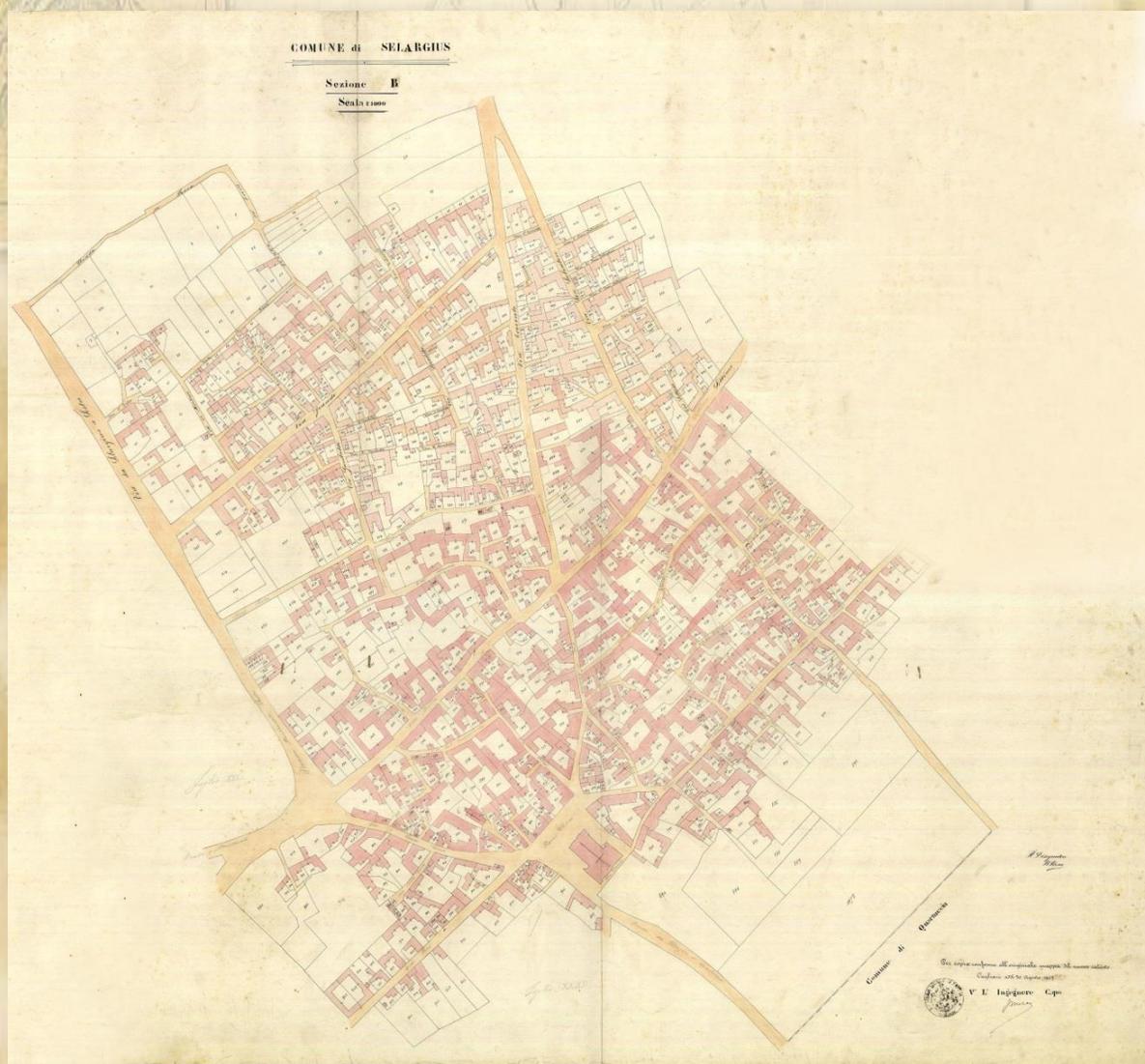






## 2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia

Seconda mappa catastale del Comune di Selargius, datata 30 Agosto 1902, conservata presso l'Archivio di Stato di Cagliari, fondo Ufficio Tecnico Erariale. Purtroppo di questa mappa non si è conservato il relativo Sommarione.



## 2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia

Un altro documento, l'Itinerario Ufficiale della Provincia di Cagliari, datato 1885, conservato presso l'Archivio Storico Comunale ci fornisce diverse notizie relative al territorio ed alla toponomastica delle «frazioni o «regioni» che comprendono il territorio comunale.



Numero Ordine	COMUNE	INDICAZIONE DEL CAPOLUOGO		DISTANZA in chilometri	ANNOTAZIONI E NOTE REVERSE
		di Mandamento	di Circondario		
102	S. Pantaleo	S. Pantaleo	Cagliari	1 21 21	SR. RR. CC. - CR.
108	S. Pietro Pula	Pula	id.	1 30 30	
110	San Sperate	Monforte	id.	5 15 23	
109	Santari	Santari	Iglesias	5 18 07	S. RR. CC. - CR.
101	Santa Cruz	Sestino	Oristano	2 3 88	
102	S. Andrea Fro-	Sandole	Cagliari	4 26 39	
103	S. Antonio	S. Antonio	Iglesias	4 30 85	S. RR. CC. - CR.
104	S. Antonio Balaio	Sano	Oristano	7 23 87	
105	Santa Lussurgiu	Santa Lussurgiu	id.	7 33 193	SR. RR. CC. - CR.
106	S. Nicola Garri	S. Nicola Garri	Cagliari	7 48 58	S. RR. CC. - CR.
107	S. Tommaso	Sestino	Oristano	7 12 54	
108	S. Yare Mite	Yare	id.	8 14 100	
109	Sui Yiu	Marverri	Cagliari	4 08 08	S. RR. CC.
170	Sandari	S. Gerdano	id.	7 01 38	
171	Sarri	Pala	id.	7 22 32	S. RR. CC.
172	Santa Maddalena	Cagliari	Oristano	8 02 14	
173	Sedda	Sedda	id.	9 00 14	S. RR. CC. - CR.
174	Sedda	Sedda	Cagliari	8 47 57	
175	Seddas	Seddas	id.	6 06 06	S. RR. CC. - CR.
176	Seddas	Seddas	id.	5 05 35	
177	Sedda	Sedda	Oristano	6 30 48	
178	Sedda	Cagliari	id.	6 34 48	
179	Sedda	Sedda	id.	7 30 31	S. RR. CC. - CR.
180	Sedda	Sedda	Cagliari	7 41 31	S. RR. CC. - CR.
181	Sedda	Sedda	Iglesias	59 25 59	
182	Sedda	S. Pantaleo	Cagliari	3 29 29	
183	Serramanna	Serramanna	id.	3 31 24	SR. RR. CC. - CR.
184	Serramanna	Serramanna	id.	3 32 24	
185	Serra	Serra	Lunavecchio	7 09 02	
186	Serra	Selargius	Cagliari	11 19 12	
187	Sestini S. Pietro	Sestini	id.	8 11 11	
188	Sestini	Sestini	id.	9 32 32	
189	Sestini	Barema	Oristano	6 34 54	
190	Sera	Sera	Lunavecchio	7 09 02	
191	Sesia	id.	id.	11 07 01	
192	Siddaxanu	Siddaxanu	Oristano	8 8 08	
193	Siddaxanu	Siddaxanu	id.	8 17 08	
194	Siddaxanu	id.	id.	9 18 08	
195	Siddaxanu	S. Pantaleo	Cagliari	1 30 30	

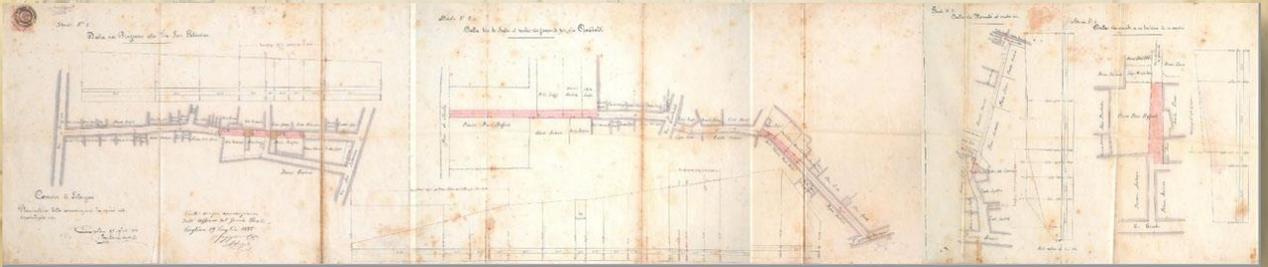
**Circondario di Cagliari**  
**Comune di Selargius**  
**Frazioni o Regioni:**  
**Pizzus de Planu**  
**Sa Mandara**  
**Sa Piscina de sa Murta**  
**Baccu Majori**  
**Santa Rosa**  
**Sa Musciorida**  
**Su Pezzu Mannu**  
**Cala Mattias,**  
**Sa Costa de Mancosu**  
**Terra de Teula**  
**S'Abuleu**  
**Su Cintroxiu**  
**Is Corrias**  
**Su Planu**

Numero Ordine	COMUNE	FRAZIONI O REGIONI	PUBBLICITÀ	Distanze in chilometri			Osservazioni
				dal Comune	dal Circondario	dal Capoluogo	
22	SELARGIUS	Biu Piu	Selargius	2	5	19	
		Pizzus de Planu		5	11	24	
		Sa Mandara		7	6	6	
		Pizzus de Planu		10	19	16	
		Sa Mandara		12	12	18	
		Sa Piscina de sa Murta		10	19	16	
		Baccu Majori		10	19	16	
		Santa Rosa		11	15	17	
		Sa Musciorida		12	12	18	
		Su pezzu Mannu		15	15	21	
		Cala Mattias		15	15	21	
		Sa Costa de Mancosu		7	7	13	
23	SESSOIA	Terra de Teula	Sessonia	8	8	13	
		S'Abuleu		10	10	16	
		Su Cintroxiu		8	8	13	
		Is Corrias		11	11	17	
24	SANTARI	Su Piana	Santari	11	14	17	
		Sera		7	10	13	
		Terra de Teula		8	8	13	
		Burbo		5	7	18	
		Balzani		3	6	17	
		Santari Piana		6	11	14	
		Terra de Teula		7	10	13	
		Burbo		5	7	18	
		Santari Piana		3	11	14	
		Pala		3	11	14	
25	SESSOIA	Pozza Campu	Sessonia	7	7	13	
		Monte Uta		6	6	12	
		Biu Cira		6	6	12	
26	SANTARI	Pala di Tanti	S. PANTALEO	7	7	13	
		Su Serru		6	6	12	
		Pala di Tanti		6	6	12	
		Su Serru		6	6	12	
		Su Serru		6	6	12	
		Su Serru		6	6	12	

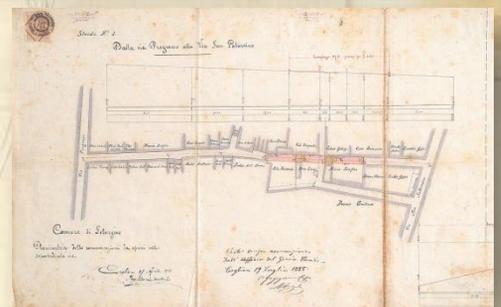
## 2. Il territorio, i primi catasti urbani e la cartografia

Archivio Storico Comunale, 27 Aprile 1888, Planimetria delle comunicazioni da aprirsi in alcune vie dell'abitato. Interes-

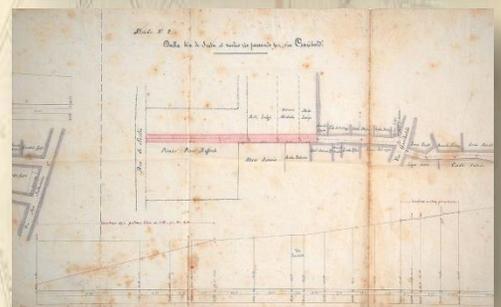
sante la curiosità dell'indicazione del nominativo dei singoli proprietari i cui mappali si affacciavano lungo il percorso della strada



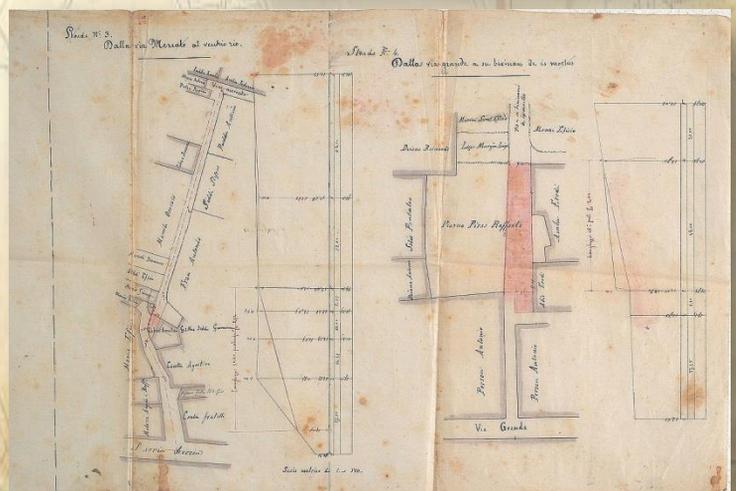
**Strada n. 1**  
dalla via del Progresso  
alla Via San Saturnino



**Strada n. 2**  
dalla Bia de Sestu  
al vecchio rio  
passando per via Garibaldi

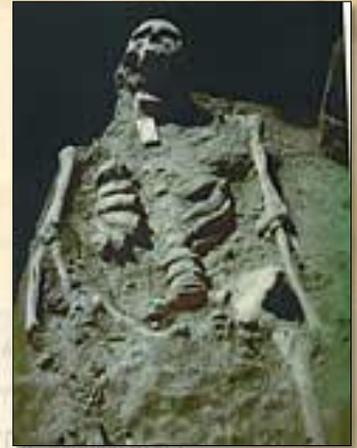


**Strada n. 3**  
dalla Via Mercato  
al vecchio rio



**Strada n. 4**  
dalla Via Grande  
a Su Bixinau de Is Mortus

### 3. Il vecchio abitato e la società



Fin dal **Cinquecento** vi era l'**usanza di seppellire i morti attorno alle chiese**: si usarono a tal scopo i cortili delle chiese Maria Vergine Assunta, San Giuliano, San Lussorio e San Nicolò.

**I morti delle famiglie nobili e i rappresentanti del clero venivano sepolti, invece, all'interno delle chiese.**

Mentre le salme della gente comune venivano sepolte, con la quasi totale assenza delle più elementari norme igienico-sanitarie, spesso con la quasi totale mancanza di rispetto nei confronti dei poveri defunti in aree comunali extra urbane; tal e situazione, a causa della carenza legislativa in essere, si protrasse all'incirca fino alla metà dell'Ottocento.



Chiesa di San Giuliano.  
Scavi nel 1985



**[A.S.C.S. Deliberazione  
del Consiglio comunale  
Seduta del 24 gennaio 1863.  
Erezione del nuovo cimitero**

### 3. Il vecchio abitato e la società

Questo stato di cose, inizialmente tollerato, nella seconda parte del secolo, in particolare dopo l'emanazione dei Regi Decreti del 1865, fu rigidamente regolamentata. La necessità di disciplinare la gestione delle inumazioni nacque anche dal fatto che la cattiva gestione delle aree cimiteriali, il lassismo e l'incapacità, oltre a determinare alcuni fatti spiacevoli, avrebbero potuto creare più gravi problemi dal punto di vista sanitario, per cui si rese indispensabile effettuare un maggiore controllo per eliminare ogni possibile rischio.

Con il Regio Decreto n. 2322, approvativo del Regolamento per la esecuzione della legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica, si obbligano tutti i Comuni alla realizzazione di strutture idonee alla sepoltura dei propri defunti; pertanto, le amministrazioni locali che alla data dell'emanazione dello stesso decreto, non fossero state provviste di cimitero pubblico, avrebbero dovuto realizzarlo e metterlo in uso al più presto, comunque non oltre il termine del 1° gennaio 1867.

Solo a partire dal **1863** si iniziò a discutere nel Consiglio Comunale di Selargius sulla realizzazione di un **cimitero**.

Un'opera ritenuta urgente non solo per l'assenza di un luogo idoneo e capiente, in cui poter seppellire i defunti dell'intero territorio comunale, ma anche e, soprattutto, per le citate questioni igienico-sanitarie. Si decise di realizzarlo nella strada che collega Selargius a Settimo San Pietro.

### 3. Il vecchio abitato e la società

Abbiamo una interessante testimonianza del cimitero di Selargius, da un articolo dell'Unione Sarda dell'8 novembre 1899, nel quale il giornalista racconta la sua visita effettuata qualche giorno prima nel Campo Santo cittadino.

Nello stesso mette in evidenza l'attività meritoria del custode, grazie all'opera del quale si nota un continuo miglioramento. Si cita anche la chiesetta e il viale, fiancheggiato dagli immancabili cipressi e dai monumenti, tenuti anch'essi con cura.

Il Cappiterina, menziona alcuni bellissimi monumenti, tra i quali quello di Agostina Arthemalle e quello bellissimo fatto erigere dalla famiglia Cara, in ricordo dello sfortunato figlio Ernesto, realizzato dal Cav. Sartorio.

Sono citate anche le opere funerarie in ricordo di Edoardo Manca e di Roberto Palmas.

#### Il cimitero

SELARGIUS, 6. (*Cappiterina*) — In questi giorni ho avuto campo di visitare il cimitero, che grazie all'attività spiegata dal custode di esso migliora sempre.

Anche la chiesetta è tenuta con cura e il viale per il quale vi si accede è fiancheggiato da cipressi e monumenti.

Fra questi notai quello eretto alla memoria della compianta donna Agostina Arthemalle: una base di marmo e sopra massi di granito greggio, collocati con arte, e sormontati da una croce di marmo.

Bellissimo è quello che la famiglia Cara eresse a memoria del suo Ernesto; un ammasso di calcare conchigliifero e stalagmiti, in forma di piramide, in mezzo al quale è incastrato un gran libro aperto, in marmo, su cui è posato un gufo, pure in marmo, dalle ali spiegate, che colle unghie e col becco strappa il foglio dov'è segnata la nefasta data che rapì l'infelice figlio. E' opera del cav. Sartorio e quindi superflua ogni lode.

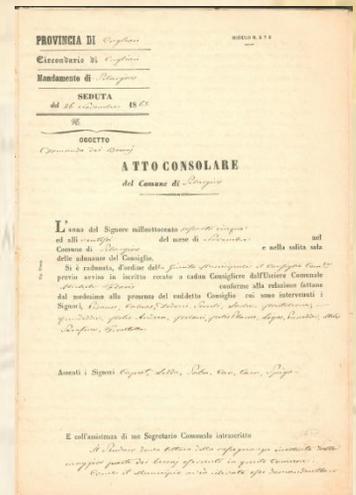
Bellissime anche quelle del povero Edoardo Manca e Roberto Palmas. La prima, cinta di ringhiera in ghisa, e la seconda una colonna di marmo spezzata con sopra scolpitavi una corona di fiori, e tante altre che non descrivo per brevità.

### 3. Il vecchio abitato e la società

Dalla **seconda metà dell'Ottocento**, con un regolamento comunale, si istituisce (presso l'attuale via Digione) la **beccheria**, una sorta di mercato pubblico con casotti destinato alla vendita della carne.

I macellai, chiamati allora **beccai**, sollecitano più volte l'osservanza del regolamento.

Il Comune accoglie la loro domanda, vietando la vendita della carne in altri siti sparsi nei vari vicinati dell'abitato, senza controlli sulla igiene e sul prezzo.



**[A.S.C.S. Deliberazione  
del Consiglio comunale  
Seduta del 26 novembre 1865.  
Domanda dei beccai]**

### 3. Il vecchio abitato e la società

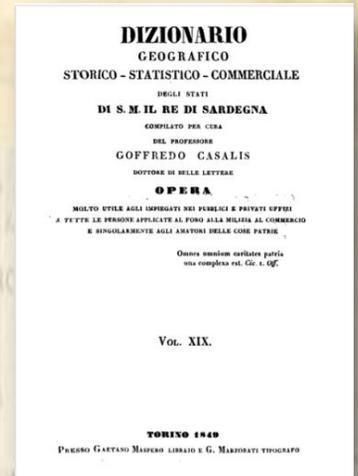
Un'altra attività caratteristica dell'economia selargina del passato è la **produzione del vino**.

Nel *Dizionario* del Casalis, della seconda metà del 1800, si parla di una **“prosperissima”** coltura delle vigne e di vini:

**“di bontà non inferiore a quelli di Pirri”**.

Ricorda questa tradizione di produzione di vini di qualità l'ex distilleria Boi e anche un'insegna arrugginita dell'abitazione in *ladiri* dei Deiana Gallus nella via Roma.

Si tratta di una casa vinicola, fondata nel **1880**, che commerciava il vino anche nei paesi dell'interno.



Casa vinicola Deiana Gallus

### 3. Il vecchio abitato e la società

Nel **1860** il Comune di Selargius prende provvedimenti per garantire **l'istruzione elementare**, obbligatoria per legge.

Si cerca di convincere i padri di famiglia a mandare i propri figli a scuola, sottraendoli al lavoro nei campi o in altre attività, in cui vengono impiegati per far fronte alle difficoltà economiche familiari.

Dai documenti d'archivio siamo a conoscenza che in quell'anno sono presenti a Selargius:

**tre Scuole Elementari: maschile, femminile e la serale per gli adulti.**

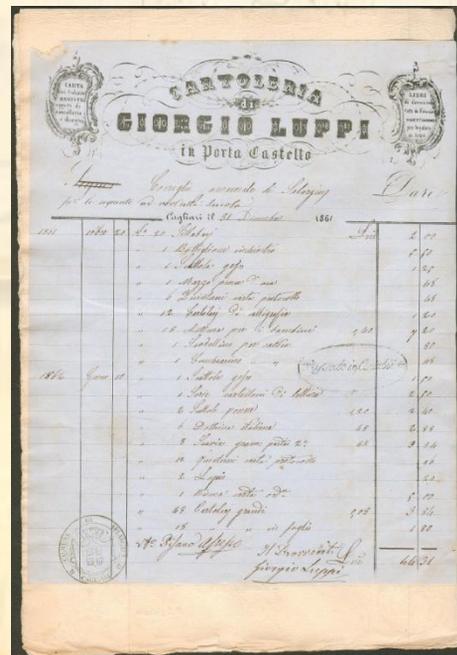
# 3. Il vecchio abitato e la società

Una pagella del **1848** ci illustra lo stato degli studenti della scuola elementare di Selargius.

N.º	COGNOME e NOME dell'Alunno in tutto all'Alunno	PATRIA	ETA' in Anni	CLASSE di	NUMERO DELLA PUNIZIONE	QUALITA' IN INGENERO	INDOLE	SE FOSSO D RICHIO	TITOLI di onore della Scuola	OSSERVAZIONI	
											di
18	Arcaj Gabriele	Selargius	10	18	2	5	Buon	Altiore	Buono	Liberto	
19	Arcaj Giovanni	Selargius	6	17	17	17	Altiore	Buono	Buono	Liberto	
20	Arcaj Michele	Selargius	11	17	17	17	Altiore	Buono	Buono	Liberto	
21	Arcaj Michele	Selargius	5	17	17	17	Buon	Altiore	Buono	Liberto	
22	Arcaj Giuseppe	Selargius	12	20	20	20	Buon	Buono	Buono	Capitano	
23	Arcaj Giuseppe	Selargius	16	17	17	17	Altiore	Altiore	Buono	Liberto	
24	Arcaj Paolo	Selargius	16	17	17	17	Altiore	Buono	Buono	Liberto	
25	Arcaj Antonio	Selargius	5	17	17	17	Altiore	Buono	Buono	Liberto	
26	Arcaj Antonio	Selargius	5	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
27	Arcaj Antonio	Selargius	16	20	20	20	Altiore	Altiore	Buono	Amministratore	
28	Arcaj Antonio	Selargius	16	17	17	17	Altiore	Altiore	Buono	Liberto	
29	Arcaj Antonio	Selargius	6	17	17	17	Altiore	Altiore	Buono	Liberto	
30	Arcaj Antonio	Selargius	6	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
31	Arcaj Antonio	Selargius	12	20	20	20	Buon	Buono	Buono	Liberto	
32	Arcaj Antonio	Selargius	16	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
33	Arcaj Antonio	Selargius	5	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
34	Arcaj Antonio	Selargius	9	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
35	Arcaj Antonio	Selargius	7	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
36	Arcaj Antonio	Selargius	7	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Liberto	
37	Arcaj Antonio	Selargius	3	17	17	17	Buon	Altiore	Buono	Impartire	
38	Arcaj Antonio	Selargius	5	17	17	17	Buon	Altiore	Buono	Liberto	
39	Arcaj Antonio	Selargius	12	20	20	20	Buon	Buono	Buono	Liberto	
40	Arcaj Antonio	Selargius	11	17	17	17	Buon	Buono	Buono	Capitano	

[A.S.C. – Segreteria di Stato e di Guerra II Serie –  
 Categoria III Affari interni – Vol. 843.  
 3 gennaio 1843. Scuola normale di Selargius. Stato dimostrativo  
 degli studenti pendente il trimestre di ottobre, novembre, dicembre 1842]

Il Comune di Selargius rifornisce di cancelleria le scuole dalla cartoleria di Giorgio Luppi di Cagliari.



[A.S.C.S. Allegato al mandato di pagamento 10 maggio 1862 n.31.  
 Importo degli oggetti somministrati alle due scuole dalla cartoleria  
 Giorgio Luppi]

### 3. Il vecchio abitato e la società

Vari locali ospitano nel tempo gli scolari delle scuole elementari: Cas a comunale, chiese, abitazioni private.

Il 5 ottobre **1913** viene finalmente inaugurato un **edificio destinato alla scuola**, realizzato nell'area dell'ex Carcere Aragonese, poi Carcere Mandamentale.



Questo rimarrà fino al **1960** l'unico edificio scolastico di Selargius.

Sino al 1938 gli alunni con malattie agli occhi, ovvero i tracomatosi e gli affetti da congiuntiviti, vengono separati dagli altri studenti e le loro classi ospitate nella ex casa Rattu di via Roma, vecchia sede del Municipio.

**Da Selargius**

**Il nuovo casamento scolastico**  
SELARGIUS 20. — Il Sindaco di Selargius ha diramato a tutte le autorità del Campidano e di Cagliari il seguente invito:

*Pregiatissimo Signore,*  
Questa Amministrazione comunale, realizzando un sogno da lungo tempo vagheggiato, quello cioè di collocare le proprie scuole in locali degni ed in tutto rispondenti alle esigenze igienico-pedagogiche moderne, nonché all'importanza sociale cui ogni giorno più la scuola va assurgendo, il 5 ottobre prossimo venturo con l'intervento dell'autorità scolastica governativa, inaugurerà il bellissimo ed elegante nuovo casamento scolastico.

Il sottoscritto, a nome dell'Amministrazione che ha l'onore di rappresentare, compie il grato dovere di invitare la S. V. ad intervenire alla solenne cerimonia, che segnerà l'alba di un nuovo e più radioso progresso intellettuale di questo nostro paese, figlio non degenero della gra madre Italia.

*Il Sindaco*  
**PUTZU**

Vi manderò a suo tempo un diffuso resoconto di questa festa della Scuola, alla quale giustamente la Rappresentanza Comunale di Selargius vuol dare speciale solennità.

## 4. Il Comune e i suoi servizi

Il quinto argomento, il **Comune e i suoi servizi**, ha come temi:

❖ la **Casa comunale**, sede dell'amministrazione del Comune

❖ alcuni **servizi comunali**, il **personale impiegato**:

**Postino,**

**Ostetrica,**

**Banditore,**

**Cantoniere**

**Medico dei poveri.**



## 4. Il Comune e i suoi servizi

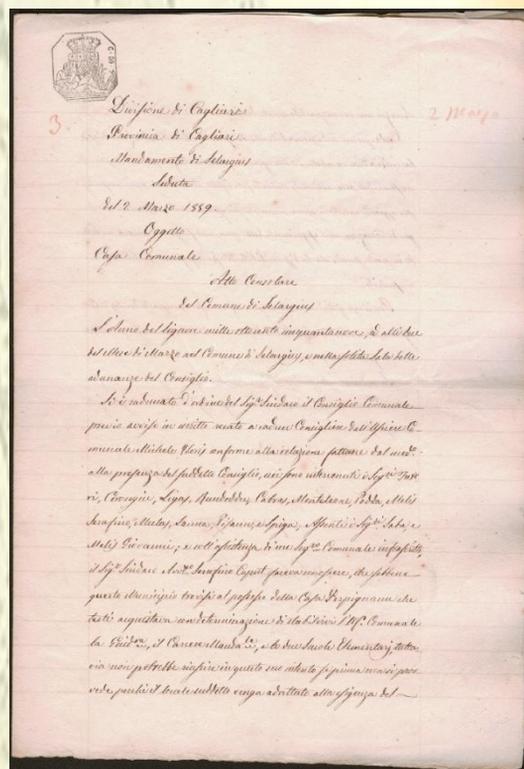
Da una delibera del **1859** apprendiamo che l'Amministrazione comunale intende eseguire dei lavori nella **Casa Perpignanu**.

Essa è stata il primo edificio comunale: prima le riunioni del Consiglio e della Giunta si svolgevano nell'abitazione del Sindaco.

La Casa Perpignanu fu acquistata con lo scopo "**di stabilirvi**

**l'Ufficio comunale, la Giudicatura** (cioè la Pretura),

**il Carcere Mandamentale, e le due Scuole Elementari**".



[A.S.C.S. Deliberazione  
del Consiglio comunale  
Seduta del 2 marzo 1859.  
Casa comunale]

## 4. Il Comune e i suoi servizi

Il frontone dell'abitazione è visibile in un vicolo della via Dante, nei pressi del carcere aragonese.



[Foto Casa Perpignan, vico San Saturnino  
Ingresso da via Dante]

Dal 1885 al 1938 la sede ufficiale del Comune è la **casa della famiglia Rattu**, situata in via S'Arriu (oggi via Sant'Olimpia).



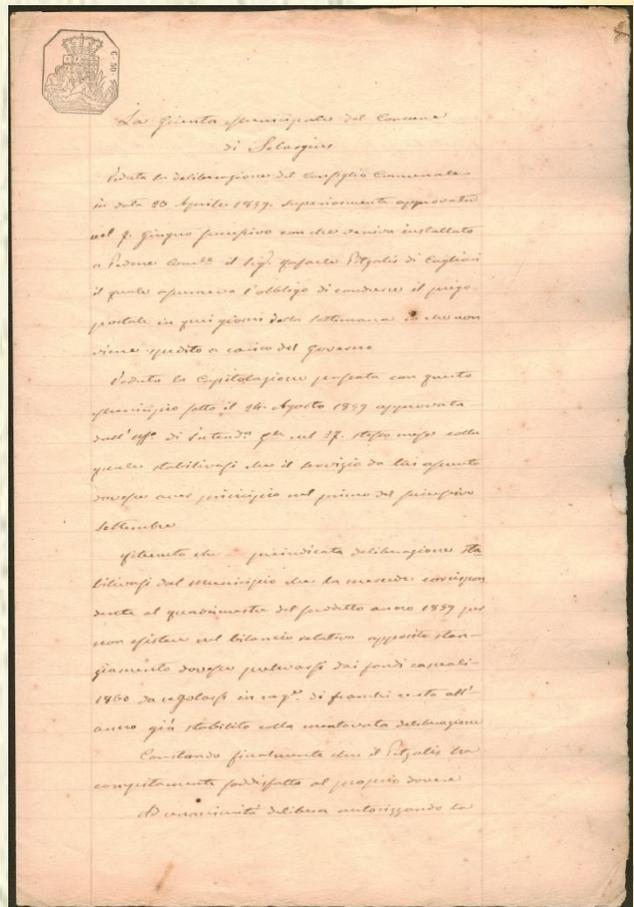
[Foto Casa Rattu, via Sant'Olimpia]

In seguito viene presa in affitto, sempre in via Sant'Olimpia, un'altra abitazione degli **eredi Putzu** e l'amministrazione comunale si trasferisce in questo nuovo edificio.

## 4. Il Comune e i suoi servizi

Selargius ha il suo **primo postino** nel **1859**. In quell'anno il Comune incarica Raffaele Pitzalis di Cagliari di provvedere al trasporto giornaliero della posta da Cagliari a Selargius e viceversa. In questa deliberazione di Giunta si decide di pagare la somma di lire 33 e 33 centesimi al pedone della corrispondenza.

[A.S.C.S. Deliberazione della Giunta comunale,  
seduta del 22 dicembre 1860.  
Mandato di pagamento per il servizio postale  
prestato dal pedone Raffaele Pitzalis]



## 4. Il Comune e i suoi servizi

In un mandato di pagamento del **1918** abbiamo un elenco di alcuni **impiegati comunali** e di altre figure professionali, pagate dal Comune per prestare servizio a favore della popolazione.

Tra queste impiegati sono nominati:

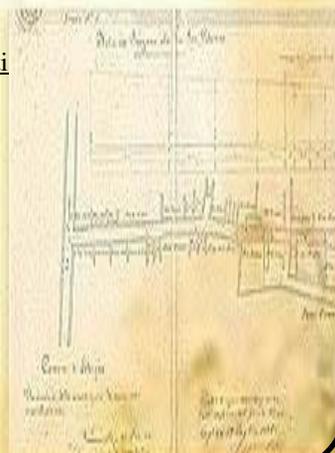
- ❖ la levatrice
- ❖ il cantoniere
- ❖ il medico dei poveri

no di n.º	Cognome e Nome	Qualifca	Annuale L. 100	Strivno pag. quinq. ann.	no di n.º	Cognome e Nome	Qualifca	Annuale L. 100	Strivno pag. quinq. ann.
1	Romagnolo Cor. Edoardo	Agente	58.00	Edoardo Romagnolo	4	Borra Evario	Cantoniere	10.00	Edoardo Borra
2	Deplano M. Efrò	Medico	69.00	Efrò Deplano	8	Marcia Pasquale	"	10.00	Pasquale Marcia
3	Marini Enrico	Agente	31.00	Enrico Marini	9	Pulga Raffaele	"	10.00	Raffaele Pulga
4	Mammiga Antonio	Uomo	15.00	Antonio Mammiga	10	Calas Vincenzo	"	10.00	Vincenzo Calas
5	Mura Alfasso	Agente	18.00	Alfasso Mura	11	Meli's Donato	Agente	5.00	Donato Meli's
6	Maria Raffaele	Levatore	10.00	Maria Raffaele	12	Cherchi Francesco	Agente	1.00	Francesco Cherchi

Salerno 24 Dicembre 1918

Il Sindaco  Il Sindaco  L'Assessore 

[A.S.C.S. Allegato al mandato di pagamento 24 dicembre 1918 n. 254. Aumento di stipendio dovuto a diversi impiegati e salariati comunali]



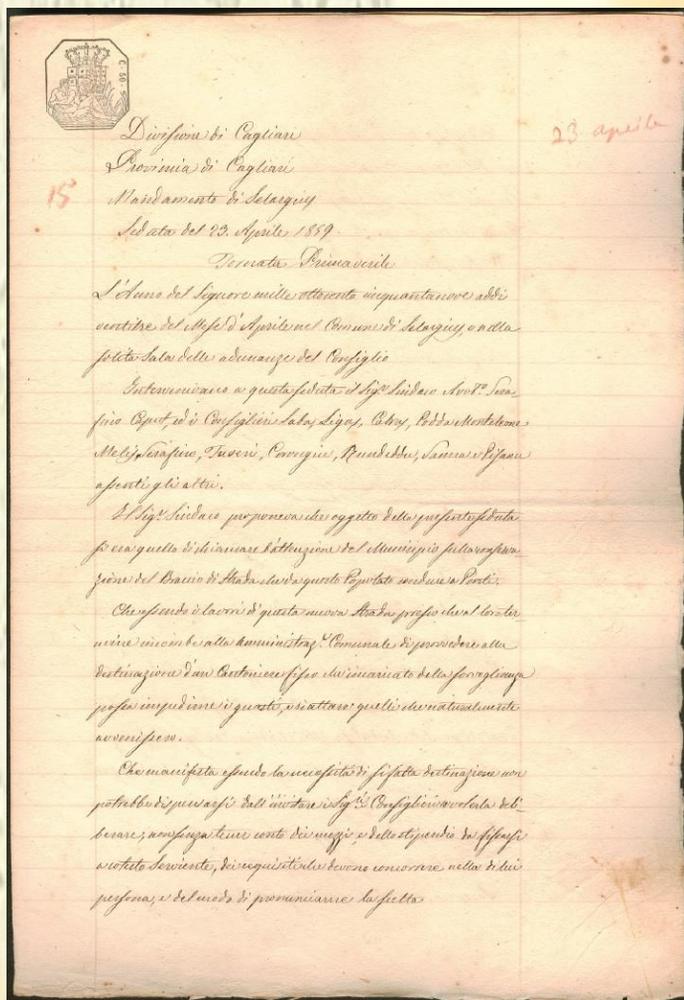
## 4. Il Comune e i suoi servizi

Il **cantoniere** era incaricato della custodia e della riparazione delle strade interne ed esterne all'abitato.

Nel **1859** il Comune di Selargius ha necessità di un cantoniere.

Sono richiesti come requisiti **“la buona condotta, la capacità nella materia, e se è possibile anche quella di saper leggere e scrivere”**.

Oltre a custodire le strade egli deve curare anche le piante dello “stradone”.



[A.S.C.S. Deliberazione del Consiglio comunale,  
seduta del 23 aprile 1859.

Destinazione di un cantoniere per la conservazione  
del braccio di strada da Selargius a Ponti]

## 4. Il Comune e i suoi servizi

Un'altra figura ricordata dai selargini è il **banditore comunale**.

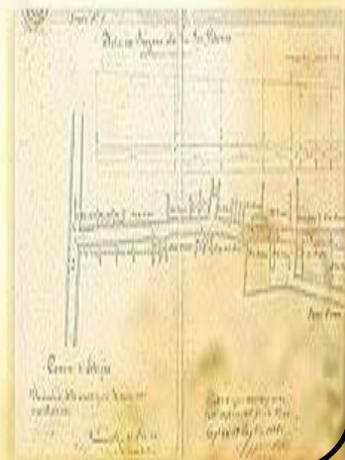
Così lo ricorda Efsio Bellisai nel suo libro:

“L'antico villaggio di Selargius”:

“Era una figura un po' buffa, benvoluta e rispettata da tutti i cittadini.

Tutti i giorni richiamava l'attenzione della gente con una trombeta e la informava di tutto ciò che offriva il mercato in quella giornata.

Mentre svolgeva il suo lavoro, divertiva la popolazione con le sue battute spiritose e nello stesso tempo si divertiva anche lui”.



## 4. Il Comune e i suoi servizi

Il **banditore** informava la popolazione anche su avvenimenti del paese e su decisioni del Comune.

Nel **1912** il Comune nomina come banditore Raffaele Piras “**giovane onesto e di buona condotta**”.

[A.S.C.S. Deliberazione  
della Giunta Comunale n. 115,  
seduta del 15 dicembre 1912.  
Nomina del banditore comunale]

MUNICIPIO DI SELARGIUS  
20 GEN 1913  
115

Comune di *Selargius*

SEDUTA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO  
*Nomina del Banditore Comunale*

L'anno millenovecento *decim* addi *quin* del  
mese di *Dicembre* nella casa comunale e nella sala  
delle adunanze alle ore *11* ant meridiane

Si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori  
*Luigi Caccioppo*  
Sindaco presidente  
*Raffaele Piras, Giuseppe Caccioppo*  
*Giuseppe e Alfano Piras*

Assessori coll'assistenza di me Segretario Comunale infradescritto  
*La Giunta Municipale come sopra*  
*Comune riunito*  
*Ritornando che in seguito al chiesto del*  
*R. U. Caccioppo Giuseppe avvenuta*  
*d'Al comune, e medesimo provveduto a*

Pres. Tip. P. Valdes



## 4. Il Comune e i suoi servizi

In passato stregoni e flebotomi approfittavano dell'ignoranza Delle presone e si improvvisavano dottori. Essi aggravavano, così, le condizioni di salute degli ammalati.

Dal 1850 circa il Comune di Selargius affida a un **medico** ufficiale la cura degli ammalati del paese e provvede anche ad acquistare i **medicinali per i poveri**.

Abbiamo qualche esempio di medicinali preparati dai farmacisti e distribuiti agli indigenti del paese.

[A.S.C.S. Allegato al mandato di pagamento del 5 ottobre 1881 n. 115. Medicinali somministrati ai poveri dal farmacista Demetrio Viridis nel 3° trimestre 1881]

*Medicinali somministrati dal sottoscritto  
Nel 3° trimestre 1881  
Per conto del Comune di Selargius*

	Lira	Cent
1° Regna vegetale minerale un chilogrammo	0	80
2 Salsoliteo grammi venticinque sciolto in un chilogrammo d'acqua di fonte più Unguento refrigerante grammi 20	0	60
3 Olio di ricino grammi Venticinque più Sanguetta n. 10	1	20
4 Solfato di chinino un grammo diviso in sei cartoline	1	20
5 Olio di ricino grammi 50 sciolto 5 litri più acqua fiori d'arancio qd bastare diluato centigrammi dieci sciolto in grammi 100 d'acqua potabile	0	25
6 Solfato di chinino un grammo diviso in sei cartoline	1	20
7 Simenata tartarizzata forte grammi cinquanta		10
8 Solfato di tannino grammi 200 idroperossido grammi trenta nitro puro grammi due più Solfato chinino un grammo diviso in 6	1	30
9 Olio di ricino grammi 50 sciolto in acqua grammi 10		
10 Solfato chinino grammi due diviso in dieci cartoline		
11 Stagnaria calcinata grammi quattro	5	20
12 Olio di ginepro grammi quaranta idroperossido grammi quattro d'acqua	1	00
13 Olio di ginepro grammi quaranta idroperossido grammi quattro	0	30
14 Olio di ricino grammi quaranta	0	80
15 Decotto di tamarindi grammi mille idroperossido grammi cinquantata nitro puro grammi quattro	9	60
16 Solfato di chinino grammi due n. diviso in dieci		
17 Olio di ginepro grammi quaranta idroperossido grammi quattro d'acqua	1	00
18 Acido fenico liquido grammi cinquanta	1	20
Da Ripozarsi		18 89

## 4. Il Comune e i suoi servizi

Nel **1863 Bernardino Puxeddu** e **Antioco Farris**, entrambi medici, propongono al Comune di assistere i poveri.

Come retribuzione desiderano 100 lire, ma si dichiarano disposti a farlo anche gratis.

Il Consiglio ritiene doveroso pagare il servizio e decide di assumere come medico il solo Farris, non bastando i soldi per pagare entrambi.

[A.S.C.S. Deliberazione del Consiglio Comunale, seduta 7 novembre 1863. Medico dei poveri]

